



PARROCCHIA “S. GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS)

“IN-FORMATI”

*FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE*

11 – 18 FEBBRAIO 2018

CAMMINANDO INSIEME

«Continuiamo con le catechesi sulla Santa Messa. Eravamo arrivati alle Letture. Il dialogo tra Dio e il suo popolo, sviluppato nella Liturgia della Parola della Messa, raggiunge il culmine nella proclamazione del Vangelo. Lo precede il canto dell’*Alleluia* – oppure, in Quaresima, un’altra acclamazione – con cui «l’assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel Vangelo». Come i misteri di Cristo illuminano l’intera rivelazione biblica, così, nella Liturgia della Parola, il Vangelo costituisce la luce per comprendere il senso dei testi biblici che lo precedono, sia dell’Antico che del Nuovo Testamento. In effetti, «di tutta la Scrittura, come di tutta la celebrazione liturgica, Cristo è il centro e la pienezza». Sempre al centro c’è Gesù Cristo, sempre. Perciò la stessa liturgia distingue il Vangelo dalle altre letture e lo circonda di particolare onore e venerazione. Infatti, la sua lettura è riservata al ministro ordinato, che termina baciando il libro; ci si pone in ascolto in piedi e si traccia un segno di croce in fronte, sulla bocca e sul petto; i ceri e l’incenso onorano Cristo che, mediante la lettura evangelica, fa risuonare la sua efficace parola. Da questi segni l’assemblea riconosce la presenza di Cristo che le rivolge la “buona notizia” che converte e trasforma. E’ un discorso diretto quello che avviene, come attestano le acclamazioni con cui si risponde alla proclamazione: «Gloria a te, o Signore» e «Lode a te, o Cristo». Noi ci alziamo per ascoltare il Vangelo: è Cristo che ci parla, lì. E per questo noi stiamo attenti, perché è un colloquio diretto. E’ il Signore che ci parla.

Dunque, nella Messa non leggiamo il Vangelo per sapere come sono andate le cose, ma ascoltiamo il Vangelo per prendere coscienza che ciò che Gesù ha fatto e detto una volta; e quella Parola è viva, la Parola di Gesù che è nel Vangelo è viva e arriva al mio cuore. Per questo ascoltare il Vangelo è tanto importante, col cuore aperto, perché è Parola viva. Scrive sant’Agostino che «la bocca di Cristo è il Vangelo. Lui regna in cielo, ma non cessa di parlare sulla terra». Se è vero che nella liturgia «Cristo annunzia ancora il Vangelo», ne consegue che, partecipando alla Messa, dobbiamo dargli una risposta. Noi ascoltiamo il Vangelo e dobbiamo dare una risposta nella nostra vita.

Per far giungere il suo messaggio, Cristo si serve anche della parola del sacerdote che, dopo il Vangelo, tiene l’omelia. Raccomandata vivamente dal Concilio Vaticano II come parte della stessa liturgia, l’omelia non è un discorso di circostanza - neppure una catechesi come questa che sto facendo adesso -, né una conferenza neppure una lezione, l’omelia è un’altra

cosa. Cosa è l'omelia? E' «un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo», affinché trovi compimento nella vita. L'esegesi autentica del Vangelo è la nostra vita santa! La parola del Signore termina la sua corsa facendosi carne in noi, traducendosi in opere, come è avvenuto in Maria e nei Santi. Ricordate quello che ho detto l'ultima volta, la Parola del Signore entra dalle orecchie, arriva al cuore e va alle mani, alle opere buone. E anche l'omelia segue la Parola del Signore e fa anche questo percorso per aiutarci affinché la Parola del Signore arrivi alle mani, passando per il cuore. Ho già trattato l'argomento dell'omelia nell'Esortazione *Evangelii gaudium*, dove ricordavo che il contesto liturgico «esige che la predicazione orienti l'assemblea, e anche il predicatore, verso una comunione con Cristo nell'Eucaristia che trasformi la vita». (...). Concludendo possiamo dire che nella Liturgia della Parola, attraverso il Vangelo e l'omelia, Dio dialoga con il suo popolo, il quale lo ascolta con attenzione e venerazione e, allo stesso tempo, lo riconosce presente e operante. Se, dunque, ci mettiamo in ascolto della “buona notizia”, da essa saremo convertiti e trasformati, pertanto capaci di cambiare noi stessi e il mondo. Perché? Perché la Buona Notizia, la Parola di Dio entra dalle orecchie, va al cuore e arriva alle mani per fare delle opere buone» (Papa Francesco, 7 febbraio 2018).

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
11 FEBBRAIO 2018**

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – B
(Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45)

Dopo la liberazione dell'indemoniato e la guarigione della suocera di Simon Pietro, ormai alle porte della quaresima, il Vangelo secondo Marco ci pone di fronte ad un altro segno compiuto da Gesù: la purificazione di un lebbroso.

Credo siano necessarie due premesse, per comprendere un po' più in profondità la pagina del Vangelo che ascoltiamo.

La prima premessa è quella relativa ai “miracoli” – meglio sarebbe parlare di “segni” – compiuti da Gesù.

È una premessa necessaria perché troppo spesso rischiamo di fraintendere il senso dei miracoli e, di conseguenza, rischiamo di vivere male la nostra fede e il nostro rapporto con Dio.

Attenzione! Dio non è una sorta di “sciamano” o uno strano “mago invisibile”, dotato di altrettanti strani “poteri guaritori”, che utilizza solo a favore di alcuni!

Una simile “credenza” potrebbe indurci a rivolgerci a Dio solo per chiederGli di concederci dei miracoli e potrebbe portarci a perdere la nostra fede in Lui, quando le nostre aspettative vengano disattese.

I miracoli che Gesù compie sono, invece, “segni” che intendono rivelare il vero volto di Dio: un volto fortemente connotato dalla compassione e preoccupato non tanto della guarigione “fisica” dell'uomo, quanto della sua salvezza.

La seconda premessa, che mi preme fare, riguarda il particolare “morbo” da cui viene purificato l'uomo che nella pagina del Vangelo si rivolge a Gesù: la lebbra, un morbo terribile che sfigura il corpo umano e isola l'ammalato dagli altri.

La lebbra, perciò, esprime bene la realtà del peccato.

Il peccato sfigura l'immagine e la somiglianza di Dio riposta nell'uomo e lo fa vivere ripiegato e concentrato unicamente su se stesso, isolato dagli altri: "impuro, se ne sta solo, abita fuori dell'accampamento".

Dio ci vuole salvare proprio dal male terribile, mortale, del peccato! E ci salva compromettendosi nella nostra storia.

È particolarmente significativa la sequenza dei verbi: "Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse".

Davanti alle nostre miserie, di fronte alla lebbra che è il nostro peccato, Dio ha compassione, ci tende la mano, ci tocca, ci parla!

È questo il dinamismo della salvezza: Dio si abbassa, ci tende la mano, cerca il contatto con noi, ci rivolge la Sua Parola di salvezza.

È l'esperienza che ci viene continuamente offerta attraverso i sacramenti e attraverso l'ascolto autentico della Parola: Egli ci tocca, ci parla, ci salva!

Alla nostra richiesta, "Se vuoi, puoi purificarmi", il Signore risponde ancora attraverso i sacramenti e attraverso la Sua Parola di salvezza!

Celebrando autenticamente i sacramenti e ascoltando autenticamente la Parola, avvertiamo l'appello continuo ad essere imitatori di Cristo e facciamo esperienza profonda di purificazione e di salvezza. Ci sentiamo avvolti dal suo Amore compassionevole e appassionato, che contagiandoci ci salva!

Lasciamoci contagiare dall'Amore di Dio e contagiamo il mondo Suo Amore al mondo! Amen.

AVVISI

- MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO, LE CENERI, INIZIO DELLA QUARESIMA: LA S. MESSA CON IL RITO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 18,00 (CHIESA "SANT'EUSEBIO").

- VENERDÌ 16 FEBBRAIO AVRÀ INIZIO IL PIO ESERCIZIO COMUNITARIO DELLA VIA CRUCIS. SARÀ ANIMATA DAI FANCIULLI DI III ELEMENTARE (ORE 16,30 – CHIESA "SAN GIUSEPPE").

- DOMENICA 18 FEBBRAIO: ECCEZIONALMENTE NON SARÀ CELEBRATA LA S. MESSA DELLE ORE 11:00 PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI ALLE ORE 17:00 PER L'APERTURA DELLA CHIESA NUOVA.

- DA DOMENICA 25 FEBBRAIO LE SS. MESSE DOMENICALI E FESTIVE SARANNO LE SEGUENTI:

ORE 8,30: CHIESA "SAN GIUSEPPE";

ORE 11,00: CHIESA "GESÙ BUON PASTORE";

ORE 17,30: CHIESA "GESÙ BUON PASTORE".

<p>DOMENICA 11 FEBBRAIO verde</p> <p>+ VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45 Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Marcella, Benito</p> <p>Ore 11,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA <i>Pro popolo</i> Amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi</p>
<p>LUNEDI' 12 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13 Venga e me la tua misericordia e avrò vita</p>	<p>Ore 17,30 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Francesco</p>
<p>MARTEDI' 13 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21 Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore</p>	<p>Ore 17,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Saverio, Luigi</p>
<p>MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO viola</p> <p>LE CENERI Liturgia delle ore quarta settimana Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</p>	<p><u>DIGIUNO E ASTINENZA</u></p> <p>Ore 16,00 in poi – “S. EUSEBIO”: CONFESSIONI</p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA</p>
<p>GIOVEDI' 15 FEBBRAIO viola</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p><u>2° GIOVEDÌ DI SANTA RITA</u></p> <p>Ore 16,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Antonio (trigesimo)</p> <p>Ore 17,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Francesco, Maria, Teresina</p> <p>Ore 18,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>LECTIO DIVINA e ADORAZIONE EUCHARISTICA</u></p>
<p>VENERDI' 16 FEBBRAIO viola</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p>	<p><u>ASTINENZA</u></p> <p><u>ORE 16,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: VIA CRUCIS</u> <i>a cura dei fanciulli di III elementare</i></p> <p>Ore 17,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Leonardo, Maria, Luigi</p>
<p>SABATO 17 FEBBRAIO viola</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Domenico, Rosa</p>
<p>DOMENICA 18 FEBBRAIO viola</p> <p>+ I DOMENICA QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Francesco, Domenico</p> <p><u>Ore 17,00 – CHIESA “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA PER L'APERTURA AL CULTO DELLA NUOVA CHIESA E BENEDIZIONE DEI LOCALI PARROCCHIALI</u> <i>Pro popolo</i></p>